

A Villa Maraini-Cri summit per curare dipendenze dalla droga Esperti provenienti da 27 Paesi si riuniranno dal 2 al 5 maggio ROMA

(ANSA) - ROMA, 02 MAG - Per la prima volta a Roma, dopo molti anni, esperti del settore provenienti da 27 paesi si riuniranno dal 2 al 5 maggio, a Villa Maraini-Cri per diffondere e normalizzare le pratiche umanitarie e alternative per curare chi abusa di sostanze, respingendo "le pratiche punitive e disumane ancora troppo diffuse nel mondo", basandosi sul Manifesto "Rome Consensus 2.0" che propone una politica umanitaria sulle droghe, già sottoscritto da oltre 600 organizzazioni nel mondo e 7.000 professionisti in 70 paesi diversi. E' prevista la partecipazione di rappresentanti di Unodc (agenzia Onu per contrasto alle droghe), Onu (Ufficio diritti umani), Issup International (network internazionale di esperti mondiali su droga), Vienna Ngo (comitato internazionale di Ong su tema droga all'Onu), C4 Recovery (Fondazione Usa che, in collaborazione con dipartimento di Stato Americano, si occupa di politiche umanitarie sulle droghe), Dpnsee (network Ong per Regione Balcanica), Ipdc (Consorzio Internazionale per politiche su droghe), Ptacc (Ong di polizia Usa che promuove alternative al carcere), Menahra (Network di Ong che lavorano per riduzione del danno nel Medio Oriente), Nacada Kenya (Agenzia Governativa antidroga Kenya) volontari ed esperti di Croce e Mezzaluna Rossa e di Croce Rossa Italiana "La situazione della droga nel mondo è talmente grave che riteniamo indispensabile una mobilitazione generale che coinvolga anche la società civile per contrastare il fenomeno. Ricordo i 100.000 morti all'anno per overdose negli Usa, il persistere dell'eroina tra i giovani e l'arrivo del fentanyl, per fortuna ancora non in Italia, la diffusione delle sostanze psicoattive, i fiumi di cocaina che vengono usati anche sul posto di lavoro, le nuove pratiche come il chemsex, ovvero sesso abbinato ad abuso di sostanze" afferma Massimo Barra, presidente Rcrc Partnership on Substance Abuse e Fondatore di Villa Maraini-Cri. "La tutela della salute e la promozione di comportamenti consapevoli e responsabili è da sempre una delle linee guida dell'operato della Croce Rossa Italiana. L'uso di droghe interessa molte persone in Italia, tra cui tanti giovani. Siamo convinti che questo tavolo di confronto possa essere utile per gettare le basi per un impegno più concreto e tangibile finalizzato ad affrontare questo fenomeno nella maniera più opportuna, con pratiche ed iniziative che siano in linea con il rispetto dei diritti umani ma non per questo meno efficaci", aggiunge Rosario Valastro, Presidente della Croce Rossa Italiana. Il dibattito si incentrerà sull'abbattimento di barriere per accedere all'assistenza sanitaria; sull'accesso alle cure per tutte le persone, indipendentemente dalle loro condizioni socio-economiche; sul coinvolgimento delle forze dell'ordine nella 'Deflection' come strategia di riduzione della criminalità attraverso un approccio incentrato sulla salute; sulla sensibilizzazione delle autorità pubbliche per attuare politiche in materia di droga più umane ed efficaci. Venerdì 5 Maggio alle 11:30 si terrà una conferenza stampa per comunicare i risultati della discussione. (ANSA).

DE/ S04 QBKN